



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Le notizie sotto il riflettore... in breve

Pensioni: nessun taglio, solo i previsti aggiornamenti dei coefficienti di trasformazione per il biennio 2021 - 2022

Ci pervengono numerose richieste di chiarimento in relazione a presunti tagli delle pensioni a seguito di recenti provvedimenti normativi. Al riguardo occorre chiarire che si tratta di allarmismi infondati. I meccanismi di calcolo delle future pensioni sono rimasti inalterati nel sistema contributivo introdotto dalla Riforma del 2011, basato essenzialmente su due elementi: la somma dei contributi versati (montante contributivo) e i coefficienti di trasformazione.

I Coefficienti di trasformazione sono valori soggetti a revisione periodica, utilizzati nel sistema contributivo, che moltiplicati per il montante, traducono in pensione annua la contribuzione accumulata dal lavoratore nel corso della sua vita lavorativa.

Si tratta di parametri variabili a seconda dell'età anagrafica alla quale il lavoratore consegue la prestazione previdenziale. In particolare essi risultano tanto più elevati quanto maggiore è l'età del lavoratore. Il principio, infatti, alla base del sistema contributivo è che più tardi si andrà in pensione maggiore sarà l'importo del trattamento che potrà essere ottenuto perché minore sarà la durata della vita (potenziale) del beneficiario.

I coefficienti, a seguito della Riforma Fornero del 2011, vengono aggiornati periodicamente, in corrispondenza dello scatto degli adeguamenti alla speranza di vita. Essi si riducono progressivamente in misura tale da compensare l'effetto "positivo" che la speranza di vita produrrebbe sull'assegno, in termini di aumento del montante contributivo dovuto alla prosecuzione del versamento della contribuzione.

Ovviamente, poiché la specie umana non ha il requisito dell'eternità, il meccanismo di revisione non potrà operare ab libitum.

Un primo adeguamento si è avuto nel 2013, un altro nel 2016, un altro nel 2019 e un altro scatterà dal 1° gennaio 2021.

Questo meccanismo comporta che chi esce nel 2021 avrà una quota contributiva della pensione leggermente più leggera, a parità di età anagrafica e di contribuzione versata, rispetto a chi è uscito nel biennio precedente. Tuttavia, si tratta di una differenza che, chi decide di andare in pensione anticipatamente, rispetto al limite ordinamentale, può compensare con alcuni mesi in più di lavoro.

FLASH nr. 25– 2020

- Pensioni: nessun taglio, solo i previsti aggiornamenti dei coefficienti di trasformazione per il biennio 2021 -2022
- Incontro su scorrimento graduatorie concorsuali – Esito
- Sismabonus 110% con cessione del credito o sconto in fattura
- Elaborazioni stipendiali giugno 2020
- Scrutini per l'inquadramento nella qualifica di sostituto commissario
- FESI 2019 – Confermatii pagamenti a giugno

I coefficienti di trasformazione riguardano, ovviamente, solo le pensioni (o le quote di pensione) determinate con il sistema contributivo. Pertanto risultano interessati da questo meccanismo:

- 1) I lavoratori con contribuzione versata a partire dal 1° gennaio 1996 i quali, com'è noto, hanno tutto l'assegno determinato con il sistema di calcolo contributivo;
- 2) I lavoratori in possesso di contribuzione alla data del 31.12.1995 i quali hanno l'applicazione del sistema contributivo limitata alle sole anzianità maturate successivamente al 1° gennaio 2012 (se in possesso di almeno 18 anni di contributi al 31.12.1995) oppure al 1° gennaio 1996;
- 3) i lavoratori che optano per la liquidazione della pensione con il calcolo contributivo ai sensi dell'articolo 1, co. 23 della legge 335/1995.

Riportiamo di seguito una tabella comparativa, dei precedenti, degli attuali coefficienti di trasformazione e di quelli che entreranno in vigore dal prossimo anno.

Coefficienti di Trasformazione del Montante Contributivo (Sistema Contributivo)						
Età del Lavoratore alla decorrenza	Anni di decorrenza della pensione					
	1996-2009	2010-2012	2013-2015	2016-2018	2019-2020	2021-2022
57	4,720%	4,419%	4,304%	4,246%	4,200%	4,186%
58	4,860%	4,538%	4,416%	4,354%	4,304%	4,289%
59	5,006%	4,664%	4,535%	4,468%	4,414%	4,399%
60	5,136%	4,798%	4,661%	4,589%	4,532%	4,515%
61	5,334%	4,940%	4,796%	4,719%	4,657%	4,639%
62	5,514%	5,093%	4,940%	4,856%	4,790%	4,770%
63	5,706%	5,257%	5,094%	5,002%	4,932%	4,910%
64	5,911%	5,432%	5,259%	5,159%	5,083%	5,060%
65	6,136%	5,620%	5,435%	5,326%	5,245%	5,220%
66			5,624%	5,506%	5,419%	5,391%
67			5,826%	5,700%	5,604%	5,575%
68			6,046%	5,910%	5,804%	5,772%
69			6,283%	6,135%	6,021%	5,985%
70			6,541%	6,378%	6,257%	6,215%
71					6,513%	6,466%

Nota: tasso di sconto = 1,5%

Il funzionamento

Si immagini un lavoratore in quiescenza con il sistema Pro - rata in applicazione all'art. 24 comma 2 della legge 214/2011, e che ha versato contributi per circa 12 mila euro medi annui, per 9 anni (dal 01.01.2012 in poi) raggiungendo un montante complessivo pari a 108.000 mila euro.

Per convertire in pensione annua lorda tale importo basterà moltiplicarlo per il coefficiente di trasformazione relativo all'età in cui il lavoratore consegue la prima rata di pensione.

Se il lavoratore conseguisse la pensione, entro il 31.12.2020, prima o a 57 anni otterrà infatti, per la quota di pensione contributiva (cd quota C) un importo pari a 4.187,08 euro lordo annuo:

- con la seguente formula $(108.000, \times 4,200\%): 13 \times 12 > = \text{€ } 4.187,08$;
- se conseguisse la pensione invece a 59 anni l'importo salirebbe a 4.400,41 euro annuo,
- con la seguente formula $(108.000 \times 4,414\%): 13 \times 12 > = \text{€ } 4.400,41$.

Lo stesso lavoratore, consegue il diritto a pensione prima o a 57 anni di età dopo il 01.01.2021, atterrà per effetto della revisione periodica dei coefficienti di trasformazione, per la quota di pensione contributiva (cd quota C) un importo pari a circa 4.173,12 euro lordo annuo:

- con la seguente formula $< (108.000, \times 4,186\%): 13 \times 12 > = 4.173,12$ euro; con una differenza annua lorda di 13,96 euro e di 1,16 euro mensile lordi.
se conseguisse la pensione invece a 59 anni l'importo salirebbe a 4.385,46 euro lordo annuo;
- con la seguente formula $< (108.000, \times 4,399\%): 13 \times 12 > = 4.385,46$ euro; con una differenza annua lorda di 14,95 euro e di 1,25 euro mensile lordi.

Analizziamo adesso, lo stesso lavoratore con l'incremento del montante contributivo, montante complessivo iniziale di 108.000 euro, con la stessa dinamica salariale di 12.000 euro annuo di contributi, cioè con 1 anno di servizio in più, montante complessivo di 120.000 euro, per la quota di pensione contributiva (cd quota C) avrà un importo pari a 4.636,80 euro lordo annuo,

- con la seguente formula $< (120.000 \times 4,186\%): 13 \times 12 > = € 4.636,80$;
se conseguisse la pensione invece a 59 anni l'importo salirebbe a 4.872,74 euro lordo annuo
- con la seguente formula $< (120.000 \times 4,399\%): 13 \times 12 > = € 4.872,74$.

Si nota che l'effetto dell'incremento del montante contributivo ha una maggiore valenza, rispetto alla penalizzazione seppur minima della revisione dei coefficienti di trasformazione.

Con la stessa dinamica salariale, il lavoratore, impiegherebbe circa 1/2 mese di lavoro in più per ricevere un importo di poco superiore, rispetto ad un importo di 4.187,08 euro lordo annuo, cifra rilevata con i coefficienti di trasformazione in vigore fino al 31/12/2020;

- montante complessivo $< (108.500 \times 4,186\%): 13 \times 12 > = € 4.192,44$.

La legge prevede, inoltre, che per quanto riguarda i trattamenti di pensione liquidati a soggetti di età inferiore a 57 anni (dispensa per fisica inabilità, assegno di invalidità, pensione ai superstiti dell'assicurato) deve essere applicato il coefficiente di trasformazione previsto per i soggetti che abbiano compiuto i 57 anni.

Le frazioni

Nello stabilire il coefficiente da utilizzare bisogna tener conto anche delle frazioni di anno rispetto all'età del lavoratore. In particolare la legge prevede che il coefficiente di trasformazione deve essere incrementato di tanti dodicesimi della differenza tra il coefficiente previsto per l'età immediatamente superiore a quella dell'assicurato e il coefficiente previsto per l'età inferiore, per quanti sono i mesi interi trascorsi tra la data di compimento dell'età e la decorrenza della pensione.

Ipotizziamo un lavoratore di età pari a 58 anni e 4 mesi alla data di decorrenza della pensione, il coefficiente di trasformazione relativo all'età di 58 anni deve essere incrementato di 4/12 della differenza tra il coefficiente di trasformazione relativo all'età di 59 anni (4,399%) e quello relativo all'età di 58 anni (4,289%); il coefficiente di trasformazione da applicare sarà pertanto pari a $< 4,289\% + (0,11\%/12 \times 4) > = 4,325\%$. Ai fini di cui sopra non si tiene conto delle frazioni di mese.

Alla luce di quanto su esposto, più si ritarda il momento del pensionamento, più elevata sarà la quota di pensione contributiva.

fonte: www.pensioniooggi.it

Incontro su scorrimento graduatorie concorsuali - Esito

Il 17 giugno 2020, si è tenuto il previsto incontro specificamente dedicato alla tematica dello scorrimento delle graduatorie dei vari concorsi in atto, presieduto dal Direttore delle Risorse Umane Prefetto Scandone, affiancato, tra gli altri, dal Dirigente Generale Maurizio Iannicari e dal Dirigente Superiore Francesco Famiglietti.

In apertura dei lavori è stata intanto data indicazione sulla modalità dell'esame orale che interessa i candidati che hanno superato la prova scritta per il concorso da 263 Vice Ispettori, prova che dovrebbe svolgersi con modalità telematiche dopo l'estate. Per ciascuna materia sarà predisposta una banca dati con 150 domande, banca che sarà resa nota ai candidati con congruo anticipo prima dell'effettuazione della prova, e ciascun candidato all'inizio della verifica dovrà comunicare quali sono le due materie sulle quali intende sostenere l'esame. Le prove, che si svolgeranno presso le Questure capoluogo di regione, dovrebbero durare, almeno questa è la stima comunicata, circa un mese e mezzo.

Per quanto riguarda le modalità con cui si procederà all'inizio delle procedure, è stato comunicato che in relazione all'emergenza sanitaria, e quindi al rischio epidemiologico, sarà estratta la lettera della prima regione in cui si procederà alla prova e, a seguire, quella delle altre che man mano seguiranno. Nell'ambito della prima regione individuata sarà estratta anche la lettera del cognome di coloro che inizieranno per primi la verifica. La lettera estratta sarà la medesima anche per le regioni che seguiranno.

Sono poi state passate in rassegna le varie procedure concorsuali che, in linea di principio, erano interessate dalle ipotesi di scorrimento. La delegazione ministeriale, nel confermare la disponibilità del vertice dipartimentale ad intraprendere un ragionamento finalizzato alla valutazione sulla possibilità di dare concreta attuazione alle istanze provenienti dalle rappresentanze del personale, ha evidenziato le criticità che, allo stato, impediscono, o quantomeno si pongono come ostacoli di non scarso momento all'eventuale ampliamento della platea dei vincitori. Si tratta in buona sostanza di vincoli sia di natura economica che normativa, per superare i quali non è sufficiente una mera volontà dell'Amministrazione, e che richiedono un intervento legislativo di rango primario, quindi il coinvolgimento del legislatore.

È stato spiegato che questo vale, in particolare, per le graduatorie dei concorsi interni da Vice Ispettore, disciplinati da una rigida ripartizione delle attribuzioni dei posti vacanti nel ruolo, che discende dalla norma generale valida per tutto il pubblico impiego - replicata nel nostro ordinamento - giusta la quale almeno il 50% dei posti disponibili deve essere messo a concorso pubblico. E questo quando, tra l'altro, deve essere salvaguardata non solo l'aspettativa giuridicamente tutelata degli "esterni", ma anche quella degli interni che, laddove per lo scorrimento si andasse ad attingere ai posti ancora disponibili per i futuri concorsi della fase transitoria, si vedrebbero precludere opportunità di carriera e potrebbero, parimenti, azionare le loro legittime aspirazioni in sede giurisdizionale. Altrettanto complicato risulterebbe, sempre tenendo ferma l'attuale cornice normativa, dichiarare vincitori tutti gli idonei del concorso interno da Vice Commissario, che sono circa 782, atteso che questa possibilità, oltre a comportare una ricaduta in termini di spesa, andrebbe a rompere l'equilibrio delle consistenze organiche del ruolo dei funzionari in contrasto con la previsione della cospicua contrazione numerica che dovrà essere assicurata a regime, e cioè entro il 2027.

Il Siulp ha svolto una serie di osservazioni su ciascuno dei temi in discussione, partendo dalle irrisolte vicissitudini dei concorsi per gli Allievi Agenti. Nel cui merito ha segnalato come il pur apprezzabile impegno assunto da importanti gruppi parlamentari, che hanno predisposto un emendamento per l'immediata assunzione dei 455 ricorrenti la cui posizione è stata rimessa al vaglio della Corte Costituzionale, risolve solo in parte i problemi originati dal corposo contenzioso giacente presso la giurisdizione amministrativa. Ha quindi chiesto all'Amministrazione di rendersi parte attiva nella ricerca delle soluzioni

normative utili a sanare tutte le altre situazioni pendenti, quindi sia quella dei circa 5000 ricorrenti idonei alle prove scritte che, in attesa della pronuncia del Tar adito, ancora non sono stati sottoposti alle visite psico attitudinali – e per i quali, date le statistiche di riferimento, si può stimare intorno ai 2000 circa il numero dei potenziali idonei - sia di quanti – parliamo di poche decine - pur avendo superato le prove dei precedenti concorsi, ed essendo quindi risultati idonei, sono rimasti esclusi dalle graduatorie dei vincitori in ragione dell'eccedenza rispetto ai numeri previsti dai bandi di concorso. Vero è, si è detto, che una eventuale assunzione in blocco degli idonei non vincitori richiederebbe un notevole impegno di spesa. Ma è in pari tempo vero che ove non venisse adottata una soluzione politica l'eventuale accoglimento delle ragioni dei ricorrenti da parte della Corte costituzionale provocherebbe contraccolpi drammatici, che rischierebbero persino di mettere in discussione la posizione dei controinteressati assunti in forza di un bando di concorso dichiarato in parte illegittimo.

L'analisi si è poi concentrata sullo scorrimento delle graduatorie dei concorsi da Vice Ispettore. Pur prendendo atto dell'oggettiva incidenza dei limiti normativi, il Siulp ha replicato osservando che molto dipende dalla posizione che intenderà assumere l'Amministrazione. Se cioè anche il vertice del Dipartimento condividerà l'impostazione proposta dal Siulp, secondo la quale ampliare il numero dei vincitori consentirebbe di offrire una tardiva compensazione della frustrante stasi concorsuale che, per circa 15 anni, ha di fatto pregiudicato le aspettative di carriera di migliaia di operatori, per molti dei quali invero già sarà impossibile maturare anzianità utili ad assicurare il raggiungimento di posizioni retributive più vantaggiose di quelle oggi conseguite, le soluzioni normative sono sicuramente approcciabili. Sarebbe infatti sufficiente attingere momentaneamente alle migliaia di posizioni riservate ai concorsi pubblici attraverso un "prestito d'onore" prevedendone con riassorbimento la restituzione in corso d'opera e a seguito dei pensionamenti che si verificheranno (circa 20.000 unità entro il 2023). Per scongiurare eventuali contenziosi da parte di chi rivendicasse la perdita di *chance* basterebbe bandire, come peraltro già è previsto, in parallelo anche un concorso pubblico per Vice Ispettore, di modo da consentire ad ogni potenziale interessato la partecipazione alla procedura selettiva, rimuovendo in nuce ogni possibile contestazione. Il che, a ben vedere, nei fatti è il medesimo percorso utilizzato per ampliare i posti messi a concorso nella prima procedura post riordino, e non è quindi revocabile in dubbio la astratta legittimità di una simile opzione. Siccome poi nei prossimi due anni saranno almeno 5000 gli ispettori che andranno in quiescenza, la restituzione dei posti eccedenti la riserva per gli interni sarebbe praticamente immediata, e non si creerebbe nessun conflitto, nemmeno potenziale, con gli eventuali concorrenti esterni.

L'invocato scorrimento, attraverso il "prestito d'onore" che non ostacolerebbe le procedure concorsuali previste dal riordino, è una soluzione obbligata anche in ragione del disarmante stato della forza effettiva del ruolo degli Ispettori, inferiore alle 14 mila unità, quindi ben lontano dal poter raggiungere gli oltre 23 mila operatori previsti. Un riscontro che dimostra come i concorsi straordinari indetti in forza del Riordino non siano stati affatto sufficienti a colmare la drammatica carenza nel ruolo di cerniera dell'assetto ordinamentale della Polizia di Stato, che se da un lato mette seriamente a rischio le potenzialità dell'apparato, dall'altro accresce quel divario più volte denunciato esistente tra le retribuzioni medie della Polizia di Stato e quelle delle altre forze di Polizia. Un divario che, oltre alla mancata copertura di migliaia di posizioni retributive intermedie, si traduce anche in una penalizzante contrazione degli stanziamenti in sede di rinnovo contrattuale, posto che, per l'appunto, la retribuzione media di amministrazione è il criterio utilizzato per ripartire i fondi appostati a tal fine.

In ultimo ha richiesto lo scorrimento, almeno per la fase transitoria, della graduatoria del concorso per 436 Vice Commissari riservati ex R.E.- Sul punto è stato fatto notare che tale richiesta nasce per un riconoscimento morale nei confronti di questi colleghi che da

anni, in realtà, già svolgono le funzioni da direttivi e anche con grandi risultati. A supporto di tale tesi, e nonostante la previsione del correttivo che ha eliminato la dicitura ruolo ad esaurimento pur mantenendo l'obbligo che detto ruolo si esaurisca con la cessazione dal servizio delle unità previste, è stata rappresentata la possibilità di far leva sul fatto che non vi sarebbe nessun aggravio economico, anzi in molti casi addirittura una siffatta soluzione porterebbe dei risparmi sul costo dello straordinario e del trattamento di fine servizio, e che stiamo attraversando una straordinaria emergenza che non consentirebbe allo stato attuale bandire i concorsi per vice Commissari in tempi ragionevoli rispetto alle esigenze di funzionamento che l'Amministrazione richiede.

Al termine dell'incontro il Prefetto Scandone, nel riconfermare la disponibilità dell'Amministrazione nel voler ricercare ogni possibile soluzione che possa garantire l'Istituzione, il suo funzionamento e la sua efficacia, ma anche andare incontro alle legittime aspettative dei Colleghi, si è riservato di fare uno studio approfondito circa la fattibilità delle proposte avanzate nel corso della conferenza riservandosi di far conoscere quanto prima la posizione dell'Amministrazione e come poter procedere.

Certifica le tue competenze con LS Servizi, EI-Center accreditato.

L.S. Servizi è una società che opera nel campo della formazione effettuando consulenze e svolgendo attività di intermediazione attraverso la partnership con importanti Business School, Centri di Formazione ed Università italiane/europee



**CENTRO
AUTORIZZATO**

La formazione professionale nel campo informatico ha assunto un'importanza strategica nel mondo lavorativo. Oggi, certificare le competenze informatiche significa avvalorare il proprio CV.

Nel mondo lavorativo oggi le persone devono necessariamente possedere buone competenze nell'utilizzo degli strumenti informatici. Le aziende e la pubblica amministrazione hanno una sempre maggiore necessità di avvalersi di un personale con ottime competenze ICT e predisposti ad una formazione continua. Possedere una certificazione informatica che attesti le proprie competenze può fare la differenza sul luogo di lavoro, durante un colloquio o in sede concorsuale. Quali vantaggi?

Maggiore professionalità
Riconoscimento ufficiale
Accrescimento culturale
Aumentano le possibilità di impiego e carriera

La certificazione EIPASS riconosce le competenze ICT e rientra tra le principali certificazioni internazionali riconosciute a livello europeo. Conseguendo i certificati EIPASS potrai presentarli durante i concorsi pubblici o alle Università per l'ottenimento di crediti formativi. Le certificazioni EIPASS sono riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca.

Certificare le proprie competenze oggi è fondamentale per diversi aspetti:

Arricchire il proprio CV
Ottenerne crediti formativi Universitari
Ottenerne punteggi nei concorsi pubblici
Facilitare la ricerca del lavoro

Quindi, cosa aspetti? Fai la differenza e certifica le tue competenze con LS Servizi, EI-Center accreditato.

<http://www.ls-servizi.com/categoria-prodotto/eipass/>

Sismabonus 110% con cessione del credito o sconto in fattura

Mancano ancora le disposizioni attuative per l'avvio delle novità introdotte dal decreto Rilancio. Cresce, tuttavia, l'interesse per il super bonus del 110%, che consente al contribuente di detrarre l'intero importo di spesa sostenuto, con una percentuale di "ritorno".

Questa settimana ci soffermiamo sul cosiddetto sismabonus del 110%. Ad introdurlo è il comma 4, articolo 119 del decreto legge n. 34/2020, aumentando l'aliquota della detrazione ordinaria prevista per i lavori antisismici sugli edifici a partire da luglio 2020 e fino alla fine del 2021.

Il limite massimo di spesa detraibile è pari a 96.000 euro, da moltiplicare per il numero di edifici in caso di lavori in condominio.

La detrazione fiscale spetta esclusivamente per i lavori in edifici ubicati nelle zone classificate a rischio sismico 1, 2 e 3. Per individuare chi ne ha diritto, occorre fare riferimento alla mappa aggiornata fornita dall'INGV.

La procedura per ottenere il sismabonus si articola su più fasi, ed uno dei passaggi fondamentali consiste nella predisposizione della documentazione necessaria.

A fornire l'elenco di tutti i documenti utili a beneficiare della detrazione del 110% è la guida (non ancora aggiornata) dell'Agenzia delle Entrate.

A far crescere l'interesse sul sismabonus del 110% non è soltanto l'aliquota della detrazione prevista, ma anche le modalità di fruizione. Sconto in fattura e cessione del credito rappresentano le due grosse novità del decreto Rilancio, anche per i lavori di risparmio energetico.

Specifichiamo che si è ancora in attesa delle disposizioni attuative dell'Agenzia delle Entrate, ma sul meccanismo pensato per consentire ai contribuenti di ristrutturare casa gratis già il decreto Rilancio contiene molti dettagli.

In luogo della detrazione fiscale spalmata in 5 anni, sarà possibile richiedere all'impresa l'applicazione dello sconto in fattura, ovvero lo "stralcio" totale della somma dovuta. L'impresa potrà a sua volta optare per la cessione del credito, anche alle banche, al fine di recuperare la somma anticipata.

Anche il contribuente, nel caso di mancata applicazione dello sconto in fattura, potrà scegliere di cedere il sismabonus del 110% ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito.

Ma come funziona lo sconto in fattura e la cessione del credito? Bisognerà effettuare apposita comunicazione all'Agenzia delle Entrate, secondo le regole e modalità che verranno definite mediante provvedimento, atteso entro la fine di giugno 2020.

Ai fini dell'opzione per la cessione o per lo sconto in fattura, il contribuente dovrà però richiedere il visto di conformità dei dati relativi alla documentazione che attesta la sussistenza dei presupposti che danno diritto alla detrazione.

Il visto di conformità è rilasciato dai soggetti iscritti negli albi dei dottori commercialisti, dei ragionieri e dei periti commerciali e dei consulenti del lavoro o nei ruoli di periti ed esperti tenuti dalle camere di commercio (articolo 3, comma 3, lettere a) e b), del DPR 22 luglio 1998, n. 322) e dai responsabili dei centri di assistenza fiscale.



Sportello Siulp: consulenza *on line*

Gli esperti Adiconsum sono a vostra disposizione per informarvi ed assistervi. Il servizio *online* garantisce riservatezza, rapidità di risposta e completezza dell'informazione. Il servizio è gratuito ed è riservato esclusivamente agli iscritti SIULP
Sul sito servizi.siulp.it

Elaborazioni stipendiali giugno 2020

Riportiamo il testo della nota n.555/RS/01/33/0702 dell'Ufficio Relazioni Sindacali datata 16 giugno 2020:

"Di seguito alla nota pari numero del 1^o giugno scorso, si comunica che la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha rappresentato quanto segue.

Nella corrente mensilità il CENAPS ha provveduto a trasmettere a NoiPA, tra le altre, le risultanze contabili relative all'aggiornamento delle partite stipendiali di:

- *575 vice sovrintendenti cui è stato rivalutato l'assegno ad personam in applicazione dell'articolo 40, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 172. Per i rimanenti 141 dipendenti interessati, esitati positivamente i necessari ulteriori approfondimenti, è stato disposto il relativo aggiornamento con la mensilità stipendiale di agosto p.v.;*
- *circa 700 unità di personale con qualifica di sovrintendente per le quali, nel corso del riallineamento definitivo, in banca dati CENAPS, delle loro posizioni in applicazione del citato decreto legislativo n. 172/2019, si è determinato il recupero dell'assegno ad personam corrisposto per la precedente qualifica di vice sovrintendente;*
- *430 vice commissari del ruolo ad esaurimento per i quali, al credito derivante dal nuovo inquadramento, potrebbe contrapporsi l'esposizione di un debito derivante dal riassorbimento dell'assegno ad personam precedentemente percepito.*

Al riguardo, la predetta Direzione Centrale ha precisato che il sistema NoiPA non consente la compensazione degli importi a credito con quelli a debito, con la conseguenza che i primi sono liquidati nel loro ammontare complessivo spettante mentre la somma da recuperare è addebitata per intero o a rate previa valutazione della capienza di ciascuna posizione economica e della connessa residua quota cedibile, considerate al netto degli arretrati.

Con l'ordinario appunto mensile del CENAPS verranno fornite puntuali informazioni sui predetti aggiornamenti stipendiali agli Uffici Amministrativo Contabili, ai quali il personale interessato potrà rivolgersi per eventuali ulteriori chiarimenti.

La medesima Direzione Centrale ha inoltre comunicato che, a seguito dell'inserimento massivo dei dati, operato dal CENAPS sulla procedura NoiPA, con emissione urgente di giugno e distinto cedolino, sarà erogato al personale beneficiario, individuato da ciascun Ufficio territoriale, il premio di cui all'art. 63 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18; eventuali scarti conseguenti all'utilizzo della suddetta procedura urgente saranno gestiti sulla mensilità di luglio.

In ordine alla corresponsione agli aventi diritto dell'una tantum prevista dall'art. 1, comma 1, del decreto legislativo n. 172/2019, si rinvia a quanto rappresentato con la nota del 1°giugno sopra richiamata, significando che la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha confermato che sarà sua cura fornire prontamente gli aggiornamenti a disposizione."

servizi.siulp.it il portale dedicato agli iscritti
assistenza fiscale e previdenziale, convenzioni e altro



Scrutini per l'inquadramento nella qualifica di sostituto commissario



Entro la fine del mese sarà diramata la circolare che disporrà le modalità per l'acquisizione del foglio notizia finalizzato alle operazioni di scrutinio per la promozione alla qualifica di Sostituto Commissario con decorrenza 1° gennaio 2020.

La procedura vede interessati numerosi colleghi dal momento che si tratta di tutti coloro che rivestivano la qualifica di Ispettore Superiore fino al 31 dicembre 2016.

Subito dopo l'estate sarà convocata l'apposita commissione che si riunisce annualmente per l'effettuazione delle operazioni di scrutinio che dovrebbero essere completate entro l'anno.

FESI 2019 – Confermati i pagamenti a giugno

E' ben noto l'impegno assunto dall'Amministrazione, in sede di sottoscrizione del FESI, di rendere possibili i relativi pagamenti con la mensilità del mese di Giugno.

Per attuare tale tempistica, secondo la Procedura NOIPA, i dati dovevano essere immessi nel sistema informatico di elaborazione entro il 10 del corrente mese di giugno.

Tuttavia, Nonostante il Servizio TEP del Dipartimento avesse già predisposto il flusso dei dati per consentire i pagamenti, i ritardi della Funzione Pubblica che, per quella data non ha restituito l'accordo sottoscritto col proprio parere positivo, nonostante ci fosse già il benessere del MEF, non hanno reso possibile utilizzare la procedura ordinaria per dar corso ai pagamenti così come promesso.

Per tale ragione il SIULP, sulla base degli impegni assunti dall'Amministrazione, ha chiesto al Capo della Polizia di porre in essere un autorevole intervento affinché si faccia un'emissione straordinaria per rendere comunque possibile il pagamento del FESI con la mensilità di giugno.

Siamo consapevoli del fatto che, normalmente, l'emissione straordinaria, relativamente alle componenti della retribuzione accessoria, viene utilizzata non più di una volta l'anno e in coincidenza con la fine dell'anno, per saldare tutte le pendenze pregresse (es. straordinari).

Siamo, grati al Capo della Polizia e al Vice Capo Guidi, che con il loro prestigio e la loro azione incisiva e tempestiva, sono riusciti ad ottenere, da NOIPA, una deroga procedurale per consentire ai colleghi di avere nella propria disponibilità le somme del FESI prima delle vacanze estive, attraverso una emissione straordinaria.

Servizio assistenza fiscale SIULP – OK CAF



OK CAF SIULP nasce dall'esigenza di fornire ai nostri iscritti un servizio di consulenza fiscale che, unito al servizio di assistenza pensionistico, possa essere un valido strumento per risolvere le varie problematiche direttamente online e senza perdite di tempo.

Entrambi i servizi sono offerti gratuitamente attraverso una soluzione completa e capace di gestire, con moduli applicativi funzionali e in maniera semplice e intuitiva, la propria posizione fiscale.

Compilazione Modello 730 persone fisiche - Modello Unico persone fisiche - Attestazione ISEE - F24 per il pagamento dell'IMU e della TASI - Istanza per l'assegno nucleo familiare
Per tutte le informazioni visita il portale servizi.siulp.it

Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it

FINANZIAMENTI FLASH




CONTATTACI PER UN PREVENTIVO GRATUITO

RATA	NETTO RICAVO	TAEG
314,00	30.085,28	4,75
210,00	20.035,15	4,85
127,00	12.062,07	4,95

Gli importi indicati negli esempi di ripartizione del prodotto consistono del capitale per un dipendente del Ministero dell'Interno (importo utile fino al 30/06/2018).
 Dati Rate mensile 314,00 € - Importo rate 120 - TAN fino 3,70% - Importo totale interessi € 220,11 € - Costi di distribuzione 733,00 € - Spese istruttoria 200,00 € - Importo di bolle 10,00 € - TAEG 4,75% - Importo netto a disposizione del consumatore 30.085,28 - Importo complessivo restituito dal cliente alla scadenza dell'ultima rata 37.088,00 €
 Dati Rate mensile 210,00 € - Importo rate 120 - TAN fino 3,70% - Importo totale interessi € 163,20 € - Costi di distribuzione 300,00 € - Spese istruttoria 200,00 € - Importo di bolle 10,00 € - TAEG 4,85% - Importo netto a disposizione del consumatore 20.035,15 - Importo complessivo restituito dal cliente alla scadenza dell'ultima rata 25.208,00 €
 Dati Rate mensile 127,00 € - Importo rate 120 - TAN fino 3,70% - Importo totale interessi € 107,00 € - Costi di distribuzione 204,11 € - Spese istruttoria 200,00 € - Importo di bolle 10,00 € - TAEG 4,95% - Importo netto a disposizione del consumatore 12.062,07 € - Importo complessivo restituito dal cliente alla scadenza dell'ultima rata 13.266,00 €

Per ottenere le condizioni sopra indicate, è necessario presentare questa offerta e dimostrare di essere un iscritto SIULP.

IN CONVENZIONE
CON IL **SIULP**

CESSIONE DEL QUINTO

PRESTITO CON DELEGA

PRESTITI PERSONALI

PRESTITI PENSIONATI



PRESENTI IN TUTTA ITALIA

DIREZIONE GENERALE ROMA
 Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146
 • Fax: 06 80280637 • info@eurocqs.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

Eurocqs S.p.A., sede legale in Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc. P.0514, 07007010002 iscritta al n. 117 dell'Albo Intermediari del Mercato di Borsa d'Italia al posto dell'art. 104 del D. Lgs. 385/1993 "ISIP" capitale sociale Euro 2.000.000,00 interamente versato, società appartenente al Gruppo Bancario Mediobanca - società a vocazione e oggetto e attività e coordinamento al Gruppo Mediobanca S.p.A. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo informativo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori". Il presente è stato consegnato gratuitamente una "copia cartacea per la stampa" del contratto con la sottoscrizione del contratto. Il presente è un messaggio pubblicitario e non costituisce un'offerta di credito. Il presente è un messaggio pubblicitario e non costituisce un'offerta di credito. Il presente è un messaggio pubblicitario e non costituisce un'offerta di credito.

